Anno IV. Giovedì 22 Aprile 1880 N. 96

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 21 aprile.

Notizie particolari da Roma confermano che si fanno assidue pratiche per riunire i gruppi della maggioranza, e che sperasi nella riuscita prima del momento, in cui la Camera sarà invitata, a proposito del bilancio dell'interno, a pronunciare un voto politico. Quindi nemmeno le dimissioni del generale Bonelli da ministro della guerra furono accettate, nè credesi alla serietà di rimpasti già pensati. Tutto dipenderà dal voto della Camera; e crediamo che essa dovrà molto pensarci su, prima di produrre una nuova crisi ministeriale.

Si è parlato assai a questi giorni di scioglimento della Camera, e si è soggiunto come la proposta non sia stata gradita alla Corona, ma non crediamo essere queste dicerie originate da concreti intendimenti del Ministero.

Da Parigi ci viene oggi segnalata la rinuncia di Martel, Presidente del Senato, per cagione della grave età; ma la rinuncia non venne accettata, e perciò sarà risparmiata quella dimostrazione politica che avrebbe potuto nascere alla scelta del successore.

I diari esteri commentano la circolare i Freycinet agli agenti diplomatici, che è in senso tranquillante, e prova come il Presidente del Ministero voglia seguire le orme del prudente Thiers.

Le preoccupazioni per la nomina del nuovo Ministero liberale continuano nella stampa inglese. Oggi parlasi di Hartington. Il fatto però, segnalatoci dal *Times*, che cioè John Bright desidera d'entrare nel Gabinetto per partecipare allo scioglimento della questione delle terre in Irlanda, è caratteristico. Esso ci dimostra — cosa che del resto i fogli di Londra ci avevano fatto capire da più giorni — che il gruppo più avanzato del partito dovrà essere rappresentato a sua volta nel Ministero che sta per formarsi. Ai così detti radicali dovranno concedersi uno o più portafogli, onde controbilanciare colla loro presenza il così detto gruppo aristocratico, di cui lord Hartington e lord Granville sono i *leaders* riconosciuti.

Da Wasingthon si annuncia approvato il progetto d'una Esposizione internazionale a New York pel 1883, che servirà ad unire ognor più il vecchio al nuovo mondo.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 20 contiene:

R. decreto 7 marzo 1880 che sopprime il Comune di Castel S. Felice, e lo unisce a quello di S. Anatoglia di Narco (Perugia). R. decreto 7 marzo 1880 sul Consorzio Rostà-Rosa (Vicenza). R. decreto 7 marzo 1880 che erige in corpo morale l'asilo infantile di Buriasco (Torino). R. decreto 21 marzo 1880 che autorizza le Opere pie Vaccaro in Palazzolo Acredide (Siracusa) ad accettare la donazione del fondatore.

— L'altro ieri S. M. il Re ha ricevuto in udienza S. E. Sanchez Azcona, senatore e ministro plenipotenziario della Repubblica del Messico.

— La Opposizione parlamentare si prepara a dimostrare, che l'aumento proposto dal Ministero delle finanze sul dazio del petrolio, non solo è contrario al concetto della trasformazione delle imposte indirette, aggravando un consumo popolare, ma eccede i limiti, oltre i quali il contrabbando non si potrebbe più frenare.

— Si ha da Roma, 21: Stamattina il signor Vivaldi, genovese, ex ufficiale dell'esercito, rimase ucciso in duello con un ufficiale di cavalleria, per ragioni privatissime. Il fatto produsse emozione. Il Vivaldi lascia la moglie, ricca signora genovese, e due figli.

— Revocasi in dubbio l'andata del Re a Torino.

— Si ha da Roma, 21: Depretis accettò la proposta della Commissione che vieta il porto dei revolver ed accorda invece il permesso di portare bastoni animati secondo la nuova legge sul porto d'armi. La Commissione stessa votò un articolo aggiuntivo secondo il quale tutti i provvedimenti finanziari non saranno esecutivi, se prima prima non sarà approvata l'abolizione del macinato.

NOTIZIE ESTERE

Telegrafano da Belgrado: Continuano i combattimenti contro gli Arnauti. Questi si sono trincerati.

— Telegrafano da Pietroburgo che Gortciakoff migliora e intende recarsi a Baden.

— Telegrammi ufficiali dicono che l'Esposizione italiana a Berlino ebbe una splendida riuscita.

— Si ha da Parigi, 21: Jeri mancava nella seduta della Camera circa una metà dei deputati repubblicani. Questi al loro ritorno hanno affermato che nei dipartimenti l'agitazione religiosa è pressochè nulla, non ostante le mene dei clericali.

— Il *Figaro* pretende sapere che Grevy si sia dichiarato contrario a che le elezioni si facciano prima dell'ottobre 1881.

Dalla Provincia

Le Circolari della Prefettura ed il perchè restano talvolta lettera morta.

(Lettera al Dirett. della *Patria del Friuli*)

È a lodarsi (e mai abbastanza) il Commendatore Mussi per le incessanti sue cure onde l'Amministrazione dei Comuni abbia a procedere regolare, e perchè non abbiano a subire ritardo i provvedimenti che dalle Leggi in vigore sono loro inculcati.

Noi però leggendo le tre ultime Circolari, e precisamente quella che riflette i provvedimenti sanitari onde arrestare, per quanto è possibile, la diffusione del vajuolo, osserviamo che non tutti i Comuni rurali della Provincia sono al caso di poterli attivare; e ciò per i seguenti motivi:

1° Perchè non tutti i Comuni sono provvisti del medico condotto, ad onta che la Legge abbia classificato una tale spesa fra le obbligatorie; e quindi impossibilitati a eseguire alla lettera tutto ciò che dalla predetta circolare viene raccomandato;

2° Perchè non tutti i Sindaci hanno l'energia che in simili casi si richiede, e ciò pel timore di dispiacere ai loro amministrati i quali, ignoranti della legge, credono che ciò sia un capriccio degli amministratori comunali, e quindi gridano croce addosso a questi ultimi.

Per questi motivi è da sperar poco dai Comuni, come Ella, signor Direttore, accenna nel suo articolo inserito nel numero di venerdì 16 corrente. In esso Ella raccomanda una controlleria più severa di quella che usualmente esercita l'Autorità del Governo, e suggerisce la istituzione di un Ispettore speciale, mentre vorrebbe che questo bisogno fosse compreso ora che si tratta di riformare la Legge Comunale e Provinciale.

Noi non siamo contrarii su ciò; anzi facciamo voti perchè non resti un pio desiderio. Ma prima bisognerebbe che fosse provveduto ad altri più urgenti bisogni che, tanto nella presente come in quella di là da venire, non sono compresi.

Ella sa che in molti Comuni rurali la carica di Sindaco è coperta da un contadino che non ha altro merito tranne, quello di essere ricco di censo — spesse volte anche di questo merito è sprovvisto. Il Consiglio è alle medesime condizioni, nella più parte dei Comuni. Da ciò deriva che assai volte, discutendo sopra una spesa resa obbligatoria per Legge i Consiglieri rispondono: Ma che legge? ma che Prefettura? Nessuno ci può comandare a casa nostra ».

Questi sono fatti che a noi più di una volta sono succeduti. Allora tocca all'unica persona un po' istrutta che si trova in Consiglio, a far capire a simil gente che progredendo o deliberando così violerebbero la Legge e quindi obbligherebbero, senza nessun dubbio, l'Autorità tutoria ad annullare il loro deliberato non solo, ma a provvedere perchè la Legge venga rispettata.

Questa persona è il segretario, il quale parecchie volte viene esaudito, e altre volte guardato come uno che voglia imporre alla malsana opinione del Consiglio e quindi si attira addosso odii e avversioni che non di rado riescono a far che sia licenziato. Verificatosi questo caso, il successore si tiene più guardingo, e ciò per non incorrere nella stessa sorte. Ecco perchè nella maggior parte dei Comuni della nostra Provincia è da sperar poco.

Ed ecco perchè molti Segretari sono trascuranti dei loro doveri. Vi sono costretti per vivere in pace con gente ignorante di ciò che loro si impone, e quindi stan zitti su quanto la Legge vuole che sia eseguito.

A riparare a simili inconvenienti, a nostro avviso, sarebbe uopo che il Governo, oltre che provvedere alla istituzione di un Ispettore speciale, incaricato a controllare l'operato dei Segretari, provvedesse a che la posizione dei Segretari non fosse tanto vacillante, bensì questi fossero sicuri del domani e non temessero i capricci degli Amministratori del Comune, e che finalmente fosse provveduto ad un *minimum* dei loro stipendi, come venne fatto per gli insegnanti comunali.

A noi sembra che sarebbe ora che il Governo pensasse a un trattamento migliore che non è l'attuale anche per quella classe di cittadini, i quali pure (vogliasi o no) sono il perno delle Amministrazioni Comunali, e tanto più il Governo lo dovrebbe, in quanto che la parte più importante dei loro lavori sono eseguiti per conto e nell'interesse governativo.

19 aprile 1880.

X. e Y.

A Meretto di Tomba, e specialmente nelle frazioni di Tomba e Plasencis, molti animali bovini sono presentemente affetti da reumatismo muscolare cronico. Dapprima le cause reumatizzanti, quindi l'impedito movimento, essendosi tenuti, tutto il verno, sempre legati alla posta, sono le cagioni che determinarono e sostengono la affezioni. L'iniziato trattamento curativo è a sperarsi pervenga a rimettere prontamente gli animali infermi in buone condizioni di salute, e atti a prestare servizio per i lavori agricoli.

Nel comune di Meduno, e così in altri del Distretto di Spilimbergo, gli scorsi anni ebbe ripetutamente a manifestarsi nei bovini il morbo infettivo noto col nome di *mal dell'anca, mal del lagno,* che è una forma benigna di carbonchio con localizzazione esterna. Ora qualche nuovo caso di questo morbo si constatò a Meduno e l'autorità sollecitamente dispose per il sequestro delle stalle ove si verificarono i casi, adottando tutte le altre misure di pulizia sanitaria che valgono a limitare la diffusione del morbo, il quale come si è detto, decorre benigno e gli animali generalmente guariscono.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, n. 32, del 21 aprile, contiene; Due estratti di bando del Tribunale di Pordenone per vendita di immobili situati in Barbiano e S. Giorgio della Richinvelda, 4 giugno — Avviso d'asta per definitivo incanto dell'Intendenza di finanza per l'appalto della Rivendita privative sita in Udine, piazza Vittorio Emanuele, 5 maggio — Nota del Tribunale di Tolmezzo per aumento del sesto sul prezzo deliberato nel primo incanto per la vendita d'immobili situati in Fusea. I fatali scadono il 30 aprile — Avviso del Consorzio Ledra-Tagliamento risguardante l'occupazione di fondi in mappa di Camino di Codroipo per sede del canale detto di Giavons — Avviso d'asta per secondo incanto dell'Intendenza di finanza per l'appalto della rivendita privative, n. 2 in Latisana, 18 maggio — Avviso del Comune di Rivolto riguardante il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco delle indennità offerte pei terreni da occuparsi per la costruzione del Canale Ledra detto di Rivolto. Il detto piano ed elenchi resteranno depositati per 15 giorni, cominciando dal 17 aprile, presso il suddetto Municipio — Estratto di bando del Tribunale di Udine per vendita di immobili situati in Coseano e Barazzetto, 11 giugno — Due estratti di bando del Tribunale di Tolmezzo per vendita di immobili situati in Ampezzo e Moggio di Sotto, 17 giugno — Avviso del Comune di Pravisdomini riguardante l'occupazione di fondi, descritti nell'elenco annesso al presente avviso, insieme alle indennità offerte pei detti fondi, per la costruzione della strada comunale obbligatoria detta di Barco Azzanello, Pasiano — Avviso della signora Maria Manganelli vedova del notaio Pontotti di Gemona col quale rende noto di aver chiesto al Tribunale di Udine lo svincolo della cauzione notarile di detto defunto — Avviso d'asta del Consiglio d'amministrazione del Civico Ospitale per l'affitanza degli immobili siti in Talmassons, S. Andrat e Flumignano, 4 maggio — Altri avvisi di II. e III. pubblicazione.

Elenco dei Giurati stati estratti nell'udienza pubblica 12 aprile 1880 del Tribunale in Udine pel servizio alla Corte d'Assise di Udine nella Sessione che avrà principio il 29 aprile 1880.

Ordinari.

Naldi Domenico fu Bartolomeo Contri-

buente di Revignano (Latisana), Innocente Luigi fu Luigi di Fiume (Pordenone), Mauroner di Giuliano fu G. Antonio medico di S. M. la Longa (Palma), Ciconi cav. dott. Alfonso fu Pier Antonio avvocato di S. Daniele, Milanese cav. Andrea fu Antonio possidente di Latisana, Rizzani dott. Antonio fu G. Batta ingegnere di Udine, Legnari Antonio di Gateano impiegato id., Nais Antonio fu Giuseppe perito di Moggio, Romanin Giacomo fu Floreano Licenziato di Forni a Voltri (Tolmezzo) De Rovere Eusebio fu Angelo consi. Com. di Vigonovo (Pordenone) Micheloni Giuseppe di Eugenio contribuente di Udine, Pittini Giuseppe fu Girolamo id. id., Monaco co: Francesco fu Antonio Licenziato di Spilimbergo, Rizzotti Angelo fu Leonardo id. di Travesio (Spilimbergo), Beltrame Gaspare fu Antonio consi. com. di Ragogna (S. Daniele), Fioretto Giovanni di Giuseppe professore di Udine, Scain Giovanni fu G. Batta cons. com. di S. Giorgio Nogaro (Palma), Biasoni Dionisio fu Lodovico contribuente di Casarsa (S. Vito, Cisilino Pietro di Giuseppe maestro di Meretto Tomba (Udine) Valentini nob. Lucio fu G. Batta ingegnere di Udine, Zozzoli Antonio fu Antonio contribuente di Gemona, Brissa Osvaldo fu Matteo id. di Cimolais (Maniago), Cossettini Giovanni farmacista di Montereale (Aviano), Schenardi Andrea di Ferdinando impiegato di Udine, Zille dott. Vittaliano di Carlo medico di Castelnuovo (Spilimbergo), Carussi Luigi fu Domenico contribuente di Udine, Vitali Antonio di Domenico professore di Cividale, Fanton dott. Aristide fu Antonio notajo di Udine, Burba Luigi fu Giacomo ex conciliatore di Teor (Latisana), Pletti Luigi fu Domenico contribuente di Udine.

Complementari

Cescutti Gio Maria fu Tommaso perito di S. Giorgio (Spilimbergo), De Mario Marco fu Domenico contribuente di Pordenone, Piccini dott. Giuseppe fu Pietro avvocato di Udine, Roter Domenico fu Giovanni segretario comunale di Artegna (Gemona) Pagnacco Antonio fu Valentino consi. com. di Aviano, Civrau Carlo fu Antonio contribuente di Pordenone, Daina Nicolò fu G. Batta id. di Tarcento, Marchi Vincenzo di Luigi id. di Fanna (Maniago), Lesa Giovanni fu Domenico ex conciliatore di Pasian Prato (Udine), Ghislanzoni Antonio di Antonio ingegnere di Udine.

Supplenti

Raddi Antonio fu Nicolò contribuente di Udine, Linussa dott. Pietro fu Stefano avvocato di id., Jesse dott. Leonardo fu Nicolò legale di id., Masciadri Antonio fu Pietro contribuente di id., Picecco dott. Emilio di G. Batta avvocato di id., Marpilero dott. Antonio fu Ricardo impiegato di id., Cuoghi Luigi fu Carlo contribuente di id., Falcioni cav. Giovanni fu Giuseppe professore di id., Pittiani G. Batta di Giuseppe licenziato di id., Belgrado co. Orazio di Antonio legale di id.

Società udinese di ginnastica. Ieri sera sotto la presidenza dell'avvocato Fornera ebbe luogo la convocazione generale cui presero parte 28 soci.

Invece degli usciti per sorteggio riuscirono eletti consiglieri i soci De Girolami cav. Angelo, Parpan Gaspare, Pecile Attilio e ~~Feruglio Leonardo~~. Vennero nominati revisori i soci Coppitz Giuseppe, Morgante cav. Lanfranco e Feruglio Leonardo.

Il direttore Morandini lesse il resoconto morale, dal quale risulta che i soci sono 116, essendosene eliminati 75, perchè morosi a fronte di ripetuti eccitamenti. Disse che sebbene le finanze sociali siano poco floride, si è potuto attivare le scuole gratuite degli operai ed il tiro a segno colla carabina Flobberb pur conservando il pareggio. Accennò all'urgente bisogno del pavimento nella palestra maggiore ed all'impossibilità di provvedere cogli scarsi mezzi sociali, perlocchè è necessario invocare il provvedimento dal Comune, dalla Provincia e dal Governo, servendo la palestra agl'Istituti governativi, provinciali e comunali.

Sulla proposta del socio Coppitz venne votato un ringraziamento ai consiglieri che vanno a cessare, come fu approvato il preventivo del 1880.

Era nell'ordine del giorno la proposta di aggiungere al titolo della Società il nome Giambattista Cella. Ma vedendo così modificato l'art. 1 dello Statuto, il numero dei soci presenti era minore del voluto dall'art. 36; perlocchè fu deliberato sopra mozione del presidente di ammetterne la discussione, salvo di riproporla, se e quando del caso. Probabilmente dormirà a lungo nell'archivio sociale e forse sarà meglio. Per quanto avesse potuto il nome del prode concittadino ai nostri giovani ispirare affetto di patria e coraggio indomito, ad alcuni può sembrare vogliasi dare alla Società un carattere partigiano, che non ha mai avuto nè deve avere. Rispettando qualsiasi opinione e credenza, l'unico scopo della ginnastica educativa si è *lo sviluppo armonico delle forze fisiche, donde l'accrescimento delle facoltà morali*, scopo compendiato nel motto sociale *mens sana in corpo sano*.

Ospizi Marini. Seguendo il costume degli anni decorsi il Comitato friulano degli Ospizii Marini in Udine rende di pubblica ragione il Resoconto per l'esercizio 1879.

Attivo

		Somme Esatte o pagate	Somme da esigersi o da pagarsi
a) Contribuzioni di Corpi morali	L.	750.—	
b) Offerte private libere	»	492.—	
c) Offerte private e di Corpi morali per designati scrofolosi	»	410.—	
d) Diverse	»	107.44	120.96 (¹)
e) Civanzo del 1878	»	510.58	
Attivo totale	L.	2270.02	120.96

Passivo

a) Cura di 18 bambini	L.	1530.—	
b) Spese per viaggio andata e ritorno da Venezia	»	153.55	
c) Spese d'Ufficio	»	49.05	
d) Diverse	»		30.— (²)
Totale passivo	L.	1732.60	30.—

Riassunto

Attivo esatte	»	2270.02
Passivo pagate	»	1732.60
Civanzo cassa	L.	537.42 (³)
Somma da esigersi	»	120.96
Totale attivo	L.	658.38
Somma da pagarsi	»	30.—
Resta un'attivo di	L.	628.38

(¹) Credito verso l'Ospizio Marino veneto per rimborso dozzina di 16 fanciulli rimandati da Venezia prima d'ultimar i 45 giorni di cura, essendo nell'Ospizio sviluppata l'angina.

(²) Debito verso l'Ospizio suddetto (in via d'avviso non essendo ancora ricapitato il conto) per cura e prolungata rimanenza di bambini affetti da angina.

(³) In deposito fruttifero sulla Banca di Udine come da libretto 240.

Dalla Congregazione di Carità
Sede del Comitato li 19 aprile 1880.

Il Presidente
Dott. G. CHIAP

Il Segretario
A. Toso.

Un giuoco che può costare assai caro e non ai giocatori, ma ad altri che sarebbero per conseguenza vittime senza colpa, è quello di lanciare il drago volante (bandiere) nella prossimità di fili del telegrafo. Ieri abbiamo visto due poveri impiegati subalterni arrampicarsi uno su quella rampa che sostiene i fili alla torre di porta Aquileja ed uno ad una rampa consimile che è attaccata ad una delle ultime case di quella via. Hanno dovuto riadagiare a posto un filo che era stato guastato appunto da un drago volante.

Quantunque dessero a divedere un'abilità ginnastica non comune, tuttavia quel vederli sospesi a tanti metri dal suolo sopra esigue sbarre di ferro, mise a più d'uno i brividi. Guai un momento di distrazione o di capogiro, un piede in fallo, quei due poveri uomini e le loro famiglie non sarebbero state rovinate per sempre? E perchè? Per un giuoco da fanciulli.

I fili telegrafici non sorgono da per tutto: vadano dunque i fanciulli a far lor giuochi lontano da essi, p. e. nei prati, che ce n'è abbondanza e di abbastanza vicini della città.

Rapporto quindicinale dello **Strillone** *della «Patria del Friuli» alle onorevoli Direzione ed Amministrazione di questo rispettabile Giornale.*

Come vennemi ingiunto dalle S. V. illustrissime (stile della banococrazia italiana), scrivo questo primo Rapporto per far conoscere l'esito del mio quotidiano giro per la città ed *extra muros* qual *Strillone* della *Patria del Friuli*. L'esito (a parlar chiaro) lo conoscono già per le *palanche* e *mezze palanche* consegnate fedelmente ogni sera alla cassa del Giornale (che non è una cassa forte ad uso di quelle fabbricate a Vienna); ma, pur di accontentarle, riferirò quanto mi accadde di udire *pro* o *contra* il Giornale, e di subordinare alle S. V. la mia debole ed ossequiosa opinione (stile dei *travetti* minori).

Le *palanche* e le *mezze palanche* hanno un linguaggio tale che mi dispensa dal dire i miei elogi. Dunque le S. V. non reputeranno inutile l'opera mia quale *Strillone*. A forza di gridare: *«La Patria del Friuli» per centesimi cinque; «La Patria del Friuli» coi telegrammi ultimi; grandi notizie sulla «Patria del Friuli»*, sono riuscito vincitore nell'ardua fatua di vendere alcune diecine più di quante se ne vendevano in passato, del loro rispettabile Giornale, e di intascare il centesimo prezzo della mia fatica. Ma, se sapessero le S. V. quanto ci vuole per indurre certi Signori (specialmente i Signori della *fine fleur*) a spendere la *mezza palanca*! Alcuni che fumano sigari d'Avana e che bevono alla sera quattro o cinque *piccoli* di birra, e buttano via il denaro in qualunque capriccio, quando si tratta di dare cinque centesimi per un foglio stampato, fanno i smorfiosi che destano la maggior ilarità in chi li vede nell'atto di fare *per viltate il gran rifiuto*. Quasi potrebbesi sospettare che que' Signori della *fine fleur* non sappiano leggere; ma io assicuro che questo sospetto sarebbe ingiurioso, perchè leggono al Caffè a tutte le ore, e risparmiano il centesimo. Altri sono anche Dottori in Ambe, o in Matematica, o in Medicina; ma tirano al quattrino, e credono superfluo ogni spesa per la politica; mentre poi alla Birraria, ai Caffè, nelle Farmacie, fanno i politiconi, spropositando ch'è un piacere a udirli!

Io sono uno *Strillone* che campo la vita girando per le vie della Città; ma se oggi muovo solo le gambe, quand'ero in Collegio (compagno di molti della *fine fleur*) muovevasi anche il mio cervello, e anche il cuore commuovevasi a narrazioni di atti generosi o gentili. Ma quanta differenza, ed enorme, tra quelle teorie umanitarie e la vita pratica!

Sappiano le S. V. che taluni mi lanciano contro un brusco: *va via*, perchè credono, in coscienza da Moderati, di non poter leggere in pubblico le *eresie* (dicono così) della *Patria del Friuli*, e (se la leggono in privato) vogliono almeno risparmiare la *mezza palanca*, per paura di contribuire, se la pagassero, alla stampa d'un Giornale progressista!!!

Altri che sono *Progressisti*, mi tengono il broncio, perchè la *Patria* (dicono) non rappresenta il loro *gruppetto* nè (soggiungono seriamente) esprime le *loro idee* (quali *idee* abbiano poi, io davvero non saprei dirlo). Altri ancora non vogliono la *Patria*, perchè non *ha niente!!!* (cioè niente pel loro gusto... quindi tornando a vendere ciambelle, consegnerò loro una ciambella incartata col numero del Giornale, per iscoprire se in questo caso lo troveranno di loro gusto). Altri... ma non la finirei più, se dovessi enumerare alle S. V. tutti i complimenti che mi hanno fatto per la mia qualità di *Strillone*. Quindi per istudio di brevità (come direbbe un Accademico che imprende ad annojare l'uditorio) dirò sommariamente che i miei avventori appartengono più al popolino che non a quella classe che la *Patria del Friuli* osa chiamare *classe dirigente*, e che io più volentieri chiamerei classe che non vuol spendere nemmeno *mezza palanca*. E così dico, perchè (a parte le smorfie) a' questi chiari di luna il risparmio di *mezza palanca* taluni lo credono suggerito dalle più elementari regole dell'Economia domestica.

Che questo risparmio possa farsi, senza taccia di taccagneria, da chi spende in tutto, non la mi va... forse per il mestiere mio di *Strillone*. Ma, peggio, quando vedo risparmiar la *mezza palanca* qualche *Asino d'oro* (così lo chiamano al *Caffè*.....) che persino sul muso ha caratterizzata la spilorceria; quando v'ha qualche minchione che con l'aria di furbo proclama di non aver mai in vita sua spesa *mezza palanca* per un Giornale; quando il rifiuto viene dai Professori della Sorbona, che pur stanno leggicchiando per ore ed ore i Giornali al Caffè!!!

Del resto, se queste osservazioncelle debbo fare per obbedire alle S. V., so che i miei colleghi fattorini recano a domicilio, o vendono tante copie della *Patria del Friuli* da tapezzare Mercatovecchio. Quindi, tutto sommato, le S. V. potrebbero conchiudere che (ritenute le eccezioni *ut supra*) la *Patria del Friuli* è diffusa e popolare, quanto non fu mai in Udine altro Giornale.

Che se le S. V., per amore di popolarità, offrono per *mezza palanca* un Giornale che contiene cinquanta linee meno del *Giornale di Udine* (e le ho misurate io, spiegando un numero della *Patria* sopra un numero del *Malvone*), certo sarà uno sbaglio di calcolo. Di fatti se il *Giornale di Udine* costa dieci centesimi, e la *Patria* cinque (e per associazione il *Giornale di Udine* lire 32, e la *Patria* lire 16 all'anno in città), le S. V. calcolarono almeno un migliajo di acquirenti; ma raggiungere questa cifra in Udine, nei tempi ordinarii, sarà impossibile. Quindi le S. V. provvedano, come suggerirà loro la prudenza.

Dal canto mio, non risparmierò fiato per far capire come la *Patria del Friuli* contiene in ogni numero telegrammi che di ventiquattro ore antecipano le notizie; non risparmierò fiato per annunciare il *grande fatto* della giornata.

Mi abbiano intanto le S. V. per il dev.mo

Carlo Gattolini
fattorino della *Patria del Friuli*.

Arresti. Nelle ultime 24 ore venne arrestato certo B. A. imputato di furto.

Birraria al Friuli. Questa sera alle ore 9, seconda Accademia di prestigitazione e fisica sostenuta dai noti Conjugi Clementini. Ieri sera il Pubblico, convenuto numeroso, si divertì assai.

Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà questa sera alle ore 6 1/2 pom. sotto la Loggia municipale:

1. Marcia		M. N. N.
2. Cavatina nell'op. «Il Bravo»	»	Mercad.
3. Valzer Eco delle Foreste	»	Arnhold
4. Duetto nell'op. «Gaarany»	»	Gomes
5. Finale nell'op. «Aida»	»	Verdi
6. Polka	»	Straus

Teatro Minerva. *Le Barufe chiozzotte* hanno piaciuto, come sempre, ai nostri concittadini, che erano intervenuti in buon numero. Già di *barufe chiozzote*, o poco o troppo, se ne intendono tutti ed è infine un gusto anche quello di veder rappresentati scherzosamente sulla scena tanti episodj della vita intima di famiglia; episodj innocenti e che hanno il merito di farci arrabbiare un momento soltanto se toccano a noi; quando si tratta di altri, ci muovono al riso.

La Compagnia Goldoniana ha meritato ieri il suo nome, che avrebbe potuto sembrare ardito, ma che invece è giustamente applicato perchè sostenuto con decoro e con arte rara.

Questa sera tocca all'Arnous: quella graziosissima attrice che ha sempre brillato in ogni commedia nella quale ebbe una parte, pensatevi se non brillerà e di luce più viva oggi che è la sua serata d'onore! Io già me la immagino, con quel suo viso furbo e ridente, con quelle sue mosse spigliate, decise, bellissime, empire, quantunque sia un'agile personcina, di sè il palcoscenico, tener vivo colla sua voce tutto il teatro: par che dialogizzi con ciascun spettatore: che so io, sa farci star tutti attenti: è davvero un acquisto prezioso per la Compagnia Goldoniana.

Non credano i Lettori che il loro Corrispondente sia un dotto della comica: egli è uno spettatore come tutti gli altri: dice quello che hanno saputo fargli sentire ed è contentissimo che con questa Compagnia si capisca subito tutto, autore ed attori, senza bisogno di consultar prima e dopo i trattati.

Questa sera avremo dunque *furori*. *El guanto della Pina* e *La donna che se imbriaga*. Povera signora Arnous! Anche di queste? Ma dev' essere molto grazioso a vederla un tantino brilla!

Sabato a sera la Commedia *La mamma no mor mai*, capolavoro di Giacinto Gallina. L'Autore, venuto da Venezia, assisterà alla produzione. Infine lo vedremo una volta questo bravissimo giovane che ci ha tanto piaciuto colle sue opere e che ha saputo farsi ammirare dal popolo ed anche dai dotti di professione.

NOTE AGRICOLE.

La pioggia, sebbene caduta non troppo abbondantemente, ha fatto un gran bene alle campagne. Il frumento, tranne in qualche località, si presenta sotto i più lieti auspici e se non ci fosse la nota discordante delle viti, si potrebbe cantare *osanna*.

Consigli preventivi. I nostri animali domestici sono ora sottoposti a faticosi lavori agricoli. Siccome il caldo comincia a farsi sentire così bisogna che i tenutori di bestiame abbiano presenti alcuni consigli igienici.

Per curare la salute degli animali si sappia meglio dividere il lavoro specialmente nella calda stagione per non affaticarli di soverchio: si ricoverino in stalle sane e ben aereate: si sia guardinghi nel scegliere il vero momento della falciatura dei foraggi perchè questi non abbiano ad invecchiare troppo sui prati, poichè le piante

vecchie non sono tanto nutritive serrandosi in loro un po' troppo la fibra legnosa: e da ultimo si sappia loro somministrare i foraggi salubri tagliuzzati ed in proporzioni più eque.

Floricoltura. Un' elegante scattola contenente 50 qualità variatissime di scelte sementi da fiori ed erbe odorose ed aromatiche per ornare giardini, balconi, appartamenti, con la istruzione a stampa per la coltivazione si vendono a Milano all' ufficio del *Bullettino dell' Agricoltura* (Piazza Arcivescovado) al prezzo di L. 4,50 franco di porto, raccomandato nel Regno.

Nelle 50 qualità di fiori, gran parte di piante non comuni si hanno pure i noti, con nomi friulani: Amaranto, Aquileje, Maravèjis, Chiue di prad, Còcul, Vedovele, Cumin, Curiandul, Anis, Mazorane, Timo, Crustechan ecc.

Igiene nei lavori delle risaje. Riepiloghiamo alcune norme igieniche per i lavoranti nelle risaje, desunte dai lavori del compianto Astori, che scrisse sulla *Risicoltura in Italia*.

Invece del The o del caffè che i nostri coloni più poveri non possono procurarsi viene suggerito l' uso della decozioni di radici di fragole, di foglie di agrifolio, di quercia, di saponaria, di salvia, di melissa per rendere le acque grati e salubri e quanto meno si consiglia di correggere l' acqua col succo di limone, coll' aceto, con piccola porzione di acquavite nei giorni dei grandi lavori. Temendo esso dott. Astori, che non venga osservata la pratica proposta dal prof. Malaguti, di tenere in soluzione nelle case, indosso, alcuni sacchetti di ipoclorito di calce e di soda, ritiene di più facile attuazione l' amministrare ogni mattina nella stagione estiva autunnale, quale preservativo dell' infezione palustre, una soluzione di solfiti commista a qualche leggero alcoolico, misura igienica, già praticata dal barone Ricasoli coi suoi contadini delle Maremme toscane.

Il predetto dott. Astori dice ancora che le case coloniche sono per lo più collocate e costrutte a dispetto delle leggi igieniche e propone che per l' avvenire nei paesi risicoli si provveda a fabbricare le case sopra terreno più elevato; le abitazioni siano spaziose e ventilate, con pavimento ed impalcato e le finestre provedute da vetri od anche canevaccio; si cingano i cascinali all' ingiro con filari di alberi onde meglio proteggerli dalle emanazioni miasmatiche e dalle febbri paludose, si esperimenti la piantagione del girasole. Importa assaissimo, dice, di provvedere che le acque potabili siano pure e non tengano disciolti i miasmi ed insiste a ragione sulla necessità di approfondare o trivellare i pozzi, d' impedire che il trapelamento delle acque delle vicine risaie arrivi a corrompere quelle delle sorgenti. Segue anche a suggerire altri consigli intorno al modo di vivere, vestirsi, sulle abitudini dei risicoloni in genere, nonchè ai mezzi di educazione intellettuale, per mezzo di scuole serali, ecc.

FATTI VARII

Una truffa di nuovo genere. A San Giuliano, paesello vicino ad Alessandria, tutte, o quasi le donne che partorivano portavano di notte tempo alla ruota il neonato e si presentavano poi il domani in cerca di bambini da allattare. L' Amministrazione, alla quale non pareva vero di avere una balia fresca di latte, procedeva tosto ad una visita medica e consegnava il bambino, assegnando come il solito, un tanto il mese. Il bambino intanto si segnava allo stato civile al nome di Prosdocimo Ciccialuini, e la madre percepiva per dieci o dodici mesi una quindicina di lire mensili. Pigliava all' Amministrazione quindici lire al mese... per allevare il proprio figlio! Ma il fatto più fine e più malizioso è stato questo. Una Tizia ottenne dalla signora X di allattare il proprio bambino. Va, si piglia il bambino, e, colma di doni che ogni madre fa alla nutrice della propria creaturina, si dirige a casa. Aveva pattuito 20 lire il mese che finivano poi per essere trenta o magari quaranta. Giunge a casa e pensa che son pochi i quattrini che piglia dalla madre. Senza dire nè *ai* nè *bai* va ad Alessandria e consegna alla ruota il bambino, che l' indomani riceve dall' Orfanatrofio stesso ignaro del tiro, con assegno di altre 15 lire.

Intanto il bambino che, poniamo, era stato registrato all' ufficio di stato civile sotto il nome di Carlo Reyi è di nuovo registrato sotto il nome di Innocente Vatelapesca. Or non è a dire gl' imbrogli che nasceranno allo stato civile per le operazioni della leva.

Si avrà un renitente che non lo è, un individuo al mondo che non ha mai esistito, ma procediamo nel racconto.

Venuto il momento di restituire i bambini all' Orfanatrofio, birbanti ma affezionati al loro figliuolo, non lo restituivano, ma dichiaravano di volerselo tenere con loro, e se lo tenevano col nome che prima di portarlo all' Orfanatrofio gli avevano dato allo stato civile.

Diciotto sono già i casi di questo genere che si contano a San Giuliano. Immaginiamo quant' altri ne saranno avvenuti nel Circondario. Intanto le Autorità procedono, e le madri saranno punite come meritano.

La dote della Saraceni. Dopo che fu tanto discusso sopra la vita di questa infelice, adesso la giustizia è chiamata a pronunciarsi sopra la sua dote. Fu trovata nell' abitazione del Capitano Fadda una cartella di rendita intestata alla moglie e del valore di L. 25551,50 che ne costituiva dunque la dote, ed il Tribunale ordinò il sequestro della cartella per le spese di lite. Il padre della Rafaella, suo naturale tutore, annuì che su quella somma si pagassero le spese di lite pari a L. 9051,50 e col resto, cioè L. 16500, si retribuissero gli avvocati difensori. Il Tribunale accettò la prima parte, e non la seconda; così chè ora il Collegio della difesa intenta una causa per venir pagato col denaro della cartella anche lui.

È da notarsi che un orologio d' oro e L. 500 sequestrate al Cardinali non si adoperarono nel pagamento delle spese, quantunque i due complici fossero stati dichiarasi solidali.

La misera Saraceni continua ad aver male al cuore: i contrasti e le angoscie del processo e della sentenza, hanno rovinata la sua salute. Domandò grazia al Re perchè la sua prigionia venisse ridotta da a vita a 25 anni, ma non è stato possibile di ottenerla, perchè già per grazia sovrana era stata commutata nei lavori forzati la condanna di morte del Cardinali e perchè la Saraceni fu ritenuta la istigatrice al delitto.

I suoi difensori lavorano perchè sia rivisto il processo e sperano di provare la di lei innocenza. In ogni modo a quest' ora, Raffaella Saraceni è già condannata alla morte, se è ammalata, come sembra, in modo da non guarire mai più.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei Deputati *(Seduta del 21 aprile).*

Primerano e Crispi, dietro domanda di Morana, dichiarano che si tratterà, dopo i capitoli degli ordini del giorno presentati da lui, sui capitoli 5 e 6.

Plebano ripete le osservazioni fatte ieri in ordine allo stanziamento della spesa per il vestiario e corredo delle truppe di 2ª categoria, la chiamata delle quali essendo ridotta della metà deve corrispondentemente ridorsene la spesa.

Gli danno spiegazioni in proposito Primerano e Sani.

Dopo ciò approvansi il capitolo 6 sui corpi di truppa dell'esercito permanente ed altri riguardanti il corpo dei veterani, degli invalidi, del servizio sanitario, il personale d'amministrazione esterna nelle somme modificate dalla Commissione.

Sul capitolo delle scuole militari parla Allievi, che propone un aumento di 50 mila lire, su cui la Camera prende una deliberazione sospensiva.

Dopo approvati altri capitoli circa la rimonta e spese di deposito ed allevamento di cavalli, parlano Farina e di Gaeta.

Filli interroga il Ministro delle finanze circa l'esonero delle quote minime della imposta fondiaria, a cui Magliani risponde che aspetta l'esito degli studi sulla perequazione generale.

Brin interroga sull'assassinio di Ferenzona avvenuto in Livorno e Depretis risponde di aver colà mandato un funzionario per rintracciare le fila del misfatto.

Ripresa la discussione del Bilancio della guerra parlano Primeranno, Bonelli, Ravelli, Cavalletto ed altri e si approvano i relativi capitoli.

Annunciasi un' interrogazione di Bonghi su una scuola archeologica e prendesi in considerazione una proposta di Legge per aggregare il mandamento di Pladena e Casalmaggiore al Distretto notarile di Cremona.

Il ministro delle finanze on. Magliani, deferì al potere giudiziario la questione delle cambiali, trattenute dall' on. Pierantoni e dallo stesso rimesse al Ministero delle finanze.

— Il Ministero accoglierà la proposta del Consiglio d' Amministrazione delle ferrovie dell' Alta Italia sul servizio cumulativo fra l' Italia, il Belgio, l' Olanda e l' Inghilterra.

— Si smentisce ufficialmente lo sciopero degli studenti dell' Università di Torino di cui parlarono alcuni Giornali romani.

TELEGRAMMI

Pietroburgo, 20. È annunciata la morte di Abilogla, ex-sultano di Chuldscia.

Londra, 21. Il sottosegretario di Stato Bourke verrà nominato consigliere intimo. Lord Beaconsfield è arrivato a Windsor. Alla stazione della ferrovia lo attendeva una carozza di Corte. Egli pernottò al castello Reale.

Avrà luogo un consiglio di gabinetto presieduto dalla Regina.

Si parla che Hartington sarà il capo del nuovo Gabinetto.

Costantinopoli, 20 Lo Czar Alessandro ha decorato gli ufficiali turchi che arrestarono l'uccisore del colonello Kummerau.

Londra, 20. Il *Times* dice che finchè i principii che ispiratono la Circolare di Freycinet prevaranno in Francia, la Francia e l'Inghilterra saranno d'accordo per mantenere la pace, e l'equilibrio politico in Oriente e in Occidente d'Europa.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: Tricupis indirizzò ai rappresentanti della Grecia all'estero dispacci invitandoli a chiamare l'attenzione delle Potenze firmatarie del Trattato di Berlino sulla intenzione della Porta di mettere ostacoli ai lavori della Commissione tecnica pella delimitazione della nuova frontiera greca.

Tutti i giornali del mattino annunciano che la Regina incaricherà Hartington di formare il Gabinetto.

Sanfrancisco, 19. L'agitator operaio, Kearney, fu incarcerato.

ULTIMI

New-York, 20. I dettagli sull'uragano degli Stati Uniti confermano il disastro di Marshfield, ove rimasero intatte solo 14 case e vi furono 78 morti ed altri molti feriti mortalmente. Molti sono scomparsi. L'uragano imperversò pure a Wisconsin, nell'Illinese, nel-l'Indiana, ed attraversò i Laghi fino a Londra nel Canadà. I danni sono immensi; le ferrovie ed i telegrafi sono interrotti lungo le strade causa l'uragano.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 22. Il Re andrà a Torino, ma ritornerà subito al Quirinale. Oggi avverrà alla Camera l' interpellanza Cavallotti. È smentita la dimissione del ministro della guerra.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 21 aprile

Rend. italiana	92.07.1[2	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con)	21.89.—	Fer. M. (con.)	439 75
Londra 3 mesi	27.42.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109 25.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	917.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 21 aprile

Mobigliari	276 10	Argento	—.—
Lombarde	80.—	C. su Parigi	47.15
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	119.15
Austriache	276.75	Ren. aust.	73.—
Banca nazionale	837 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.49.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 20 aprile

Inglese	98.7[8	Spagnuolo	17.1[4
Italiano	83.1[4	Turco	10.3[8

PARIGI 21 aprile

3 0[0 Francese	83 47	Obblig. Lomb.	335 —
3 0[0 Francese	118.92	» Romane	—.—
Rend. ital.	84 20	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	183.—	C. Lon. a vista	25.28.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.3[4
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	98.75
» Romane	138.—	Lotti turchi	35.1[2

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 21 aprile (uff.) chiusura

Londra 119 10 Argento —.— Nap. 9.48.—

BORSA DI MILANO 21 aprile

Rendita italiana 91.85 a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 21.90 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 21 aprile

Rendita pronta 92.10 per fine corr. 92.15
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27 46 Francese a vista 109.35

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	21.91	a	21.93
Bancanote austriache	»	231 50	»	231 78
Per un fiorino d'argento	da	2.31 —	a	—.—

D'Agostinis G B., *gerente responsabile.*

Provincia di Udine Comune di Medun

Avviso di concorso

A tutto 30 aprile corrente è aperto il concorso al posto di maestra nella scuola femminile di Toppo, cui va annesso l'annuo emolumento di L. 366.66, compreso il decimo, da pagarsi sulla cassa comunale in rate mensili postecipate.

Le istanze di concorso saranno prodotte a questo Municipio entro il termine suddetto, debitamente corredate.

La eletta assumerà tosto le sue funzioni.

Medun, li 16 aprile 1880.

Il Sindaco ff.
f. Rossi.

Orario ferroviario

e Bollettino Meteorologico

(*Vedi quarta pagina*)

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght)

Orario ferroviario

PARTENZE		ARRIVI
da UDINE		a VENEZIA
5,— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,56 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,25 antim.
5,50 »	omnibus	10,4 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »

PARTENZE		ARRIVI
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »

PARTENZE		ARRIVI
da UDINE		a TRIESTE
7,44 antim.	misto	11,49 antim.
3,17 pom.	omnibus	6,56 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
4,30 antim.	omnibus	7,10 antim.
6,[illegible] »	»	9,5 »
4,15 pom.	misto	7,42 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

21 aprile	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	755.3	753.9	755.1
Umidità relativa	53	47	70
Stato del Cielo	sereno	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	S	S	S
Vento (vel. c.	2	5	1
Termometro cent.°	17.1	21.5	14.8

Temperatura (massima 25.4 (minima 11.5

Temperatura minima all'aperto 9.7

Udine, 1880. Tip. Jacob e Colmegna.